

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **001700_02355**
Denominazione: **AKIRA**

UFI: **CQFK-MXHK-YJ5K-EYFT**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **DETERGENTE DISINFETTANTE AD AZIONE BATTERICIDA, LIEVITICIDA E VIRUCIDA IN POLVERE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
	-	✓	-

Presidio Medico Chirurgico - Reg. N. 21250 del Ministero della Salute

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **IRCA SERVICE S.P.A.**
Indirizzo: **S.S. Cremasca 591, N° 10**
Località e Stato: **24040 Fornovo San Giovanni (BG)**
Italia
tel. **+39 0363 337250**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@ircaservice.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: Perossodisolfato di dipotassio Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare la polvere
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501	Smaltire il prodotto / contenitore in conformità alla normativa locale/nazionale.

Contiene: bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio
Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico 4-C10-13-sec-alcil derivati e acido benzensolfonico 4-metil e idrossido di sodio

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

IRCA SERVICE

S.p.A.

IRCA SERVICE S.P.A.

AKIRA

Revisione n.2

Data revisione 28/04/2026

Stampata il 28/04/2026

Pagina n. 5 / 16

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/10/2024)

IT

Scheda di Dati di SicurezzaConforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale... / >>

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):8A

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ACGIH	ACGIH 2025
-------	------------

ACIDO SOLFAMMIDICO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,8	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,18	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				8,36	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,84	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,48	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				20	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				5	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione				17,4 mg/m3				70,5 mg/m3
Dermica				5 mg/kg/d				10 mg/kg/d

EPY 12.0.0 - SDS 1004.14

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACIDO MALICO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,1	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,01	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					0,275	mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,027	mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					1	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					3	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,275	mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici
	acuti	ci acuti	cronici	cronici	acuti	ci acuti	cronici	cronici
Orale		20		6				
		mg/kg		mg/kg bw/d				
		bw/d						
Inalazione	NPI	2.2	NPI	2.6		8.8		10.6
		mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3
Dermica	NEA	20	NPI	6		40		12
		mg/kg		mg/kg bw/d		mg/kg		mg/kg
		bw/d				bw/d		bw/d

bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,0222	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,00222	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					0,07992	mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,00799	mg/kg/d		
					2			
Valore di riferimento per i microorganismi STP					1	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,00299	mg/kg/d		
					6			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici
	acuti	ci acuti	cronici	cronici	acuti	ci acuti	cronici	cronici
Inalazione							0,112	
							mg/m3	
Dermica								4
								mg/kg
								bw/d

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Perossodisolfato di dipotassio

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
ACGIH		0,1		(persolfato)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,518	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,052	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,03	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,203	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,763	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,1	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici
	acuti	ci acuti	cronici	cronici	acuti	ci acuti	cronici	cronici
Orale		1,55		0,52				
		mg/kg		mg/kg bw/d				
		bw/d						
Inalazione			0,421				0,824	
			mg/m3				mg/m3	
Dermica				5,2				10,3
				mg/kg bw/d				mg/kg
								bw/d

Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico 4-C10-13-sec-alchil derivati e acido benzensolfonico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0268	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,055	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	5,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici	Locali	Sistemi	Locali	Sistemici
	acuti	ci acuti	cronici	cronici	acuti	ci acuti	cronici	cronici
Orale				0,425				
				mg/kg/d				
Inalazione				1,5				6
				mg/m3				mg/m3
Dermica				42,5				85
				mg/kg/d				mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

8.2. Controlli dell'esposizione

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Butil gomma elastica

Spessore: 0,4 mm

Tempo di permeazione: 31 min

Materiale: NBR (caucciù di nitrile)

Spessore: 0,7 mm

Tempo di permeazione: 481 min

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	rosa	
Odore	limone	
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non si applica ai solidi
Intervallo di ebollizione	non applicabile	
Inflammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non determinato	
Limite superiore esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non si applica ai solidi
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	> 50 °C	
pH	3-6	Nota: 20 g/L Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	non applicabile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non si applica ai solidi
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	

	IRCA SERVICE S.P.A. AKIRA	Revisione n.2 Data revisione 28/04/2026 Stampata il 28/04/2026 Pagina n. 9 / 16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/10/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
Densità di vapore relativa non disponibile Caratteristiche delle particelle Diametro equivalente mediano Diametro equivalente mediano 100 - 1000 µm		
9.2. Altre informazioni 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Informazioni non disponibili 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza Proprietà esplosive non determinato Proprietà ossidanti è un agente ossidante		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Materiale, ricco di ossigeno, comburente.		
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi alle sez. 7. Non sono necessarie ulteriori misure		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria. Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente. Evitare di esporre il contenitore alla luce solare diretta		
10.5. Materiali incompatibili Acidi, basi, metalli, sali di metalli pesanti, sali di metallo granulato, agenti riducenti, materie organiche, materiali infiammabili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Ossidi di zolfo, ossidi fosforici, ammonica.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. EPY 12.0.0 - SDS 1004.14		

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACIDO MALICO

Leggermente Irritante Cutanea - Coniglio : Positivo [OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion)] Irritante per gli occhi Oculare - Coniglio : Positivo [OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion)] Sensibilizzazione della pelle Cutanea - Porcellino d'India : Negativo [OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)] NOAEL In vivo - Ratto : 10000 ppm [OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study) (P)] NOEL In vivo - Ratto : 350 mg/kg bw/

ACIDO SOLFAMMIDICO

Irritante per gli occhi : Positivo Irritante per la pelle : Positivo Test di Ames : Negativo

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	1000,00 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rat. Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
LD50 (Orale):	500 mg/kg Rat. Metodo: Linee Guida 423 per il Test dell'OECD
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5 mg/l/4h Metodo: Linee Guida 403 per il test dell'OECD.

Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico 4-C10-13-sec-alcilil derivati e acido benzensolfonico 4-metil e idrossido di sodio

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Rat

ACIDO MALICO

LD50 (Cutanea):	20000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	3500 mg/kg Rat [OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)]
LC50 (Inalazione vapori):	1306 mg/l/4h (mg/m3/4h) Rat [OECD Guideline 403 (Acute Toxicity Inhalation)]

ACIDO SOLFAMMIDICO

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Rat

Perossodisolfato di dipotassio

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat.
LD50 (Orale):	742 mg/kg rat (male). Metodo: Linee Guida 401 per il test dell'OECD.
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5,1 mg/l/4h Metodo: Linee Guida 403 per il test dell'OECD.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio
Linee guida 404 per il Test dell'OECD Risultato: provoca ustioni specie su coniglio.

Perossodisolfato di dipotassio
Metodo: Linee Guida 404 per il test dell'OECD. Risultato irritante per la pelle. Specie: coniglio

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio
Linee guida 405 per il Test dell'OECD Risultato: rischio di gravi lesioni oculari specie su coniglio.

Perossodisolfato di dipotassio
Metodo: Linee Guida 405 per il test dell'OECD. Risultato irritante per gli occhi. Specie: coniglio

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
Perossodisolfato di dipotassio

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

ACIDO MALICO

EC50 - DAF : 240 mg/l/48h [Dafnie [OECD Guideline 202 (Daphnia sp., Acute Immobilisation Test)]] EC50 - DAF : 240 mg/l [Dafnie [OECD Guideline 202 (Daphnia sp., Acute Immobilisation Test)]]

12.1. Tossicità

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio

LC50 - Pesci	53 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Rainbow trout)
EC50 - Crostacei	3,5 mg/l/48h Daphnia magna (Big water flea)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Selenastrum Capricornutum
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,5 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe vloroficee))

Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico 4-C10-13-sec-alchil derivati e acido benzensolfonico 4-metil e idrossido di sodio

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio (Common Carp)
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Daphnia Magna (Big water flea)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	> 1 mg/l 21 days

ACIDO MALICO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Danio rerio [OECD Guideline 203 (Fish, Acute toxicity Test)]
EC50 - Crostacei	240 mg/l/48h Dafnie [OECD Guideline 202 (Daphnia sp., Acute Immobilisation Test)]
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata [OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)]
NOEC Cronica Pesci	100 mg/l Danio rerio [OECD Guideline 203 (Fish, Acute toxicity Test)]
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata [OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)]

ACIDO SOLFAMMIDICO

LC50 - Pesci	70,3 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	71,6 mg/l/48h Daphnia Magna [OECD 202]
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Perossodisolfato di dipotassio

LC50 - Pesci	107,6 mg/l/96h Scopthalmus maximus (rombo)
EC50 - Crostacei	120 mg/l/48h Daphnia magna (Big water flea)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	320 mg/l/72h Phaeodactylum
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	32 mg/l 72 hours

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico 4-C10-13-sec-alchil derivati e acido benzensolfonico 4-metil e idrossido di sodio

Rapidamente degradabile >70%; 28days

ACIDO MALICO

Rapidamente degradabile

ACIDO SOLFAMMIDICO

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3260

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (bis(perossimonosolfato) bis(solfato) di pentapotassio; ACIDO SOLFAMMIDICO)

IMDG: CORROSIVE SOLID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate).; SULPHAMIDIC ACID)

IATA: CORROSIVE SOLID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate).; SULPHAMIDIC ACID)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

	IRCA SERVICE S.P.A. AKIRA	Revisione n.2 Data revisione 28/04/2026 Stampata il 28/04/2026 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 29/10/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 kg Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 kg
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 50 kg
	Passeggeri:	Quantità massima: 15 kg
	Disposizione speciale:	A3, A803
		Istruzioni Imballo: 863
		Istruzioni Imballo: 859
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
Sostanze contenute		
Punto	75	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi		
non applicabile		
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.		
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)		
Nessuna		
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:		
Nessuna		
Controlli Sanitari		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)		
WGK 1: Poco pericoloso per le acque		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Ox. Sol. 3	Solido comburente, categoria 3	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Al. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08 / 16.